

_Lettera_N_4602

Al Rettor maggiore degli Oblati, padre Giuseppe Antonio Awaro

*Torino, 18 agosto 1844

Reverend.mo Sig. Rettore,

Già da alcun tempo conosco il presente latore, il quale mostra grande desiderio per lo stato religioso. L'assidua frequenza dei sacramenti, la costante risoluzione d'abbandonar il mondo, e darsi tutto a Dio, mi pajono far presagire di lui buon esito per la vita religiosa. Osservi Ella nella sua prudenza se mai convenga per l'amato suo istituto etc.

Scusi V. S. Ill.ma e R.d.ma questa mia libertà, e credami, che il solo bene dell'individuo, e l'affezione al suo insti[tu]to m'hanno a ciò determinato.

Mentre poi le auguro ogni bene dal Signore ho l'onore di profferirmi
umilmente

Della S. V. Ill.ma e R.d.ma

Bosco convittore